



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

VISTA la legge del 6 aprile 1977, n.184, concernente *“Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale, firmata a Parigi il 23 novembre 1972”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto dirigenziale ministeriale 25 gennaio 2005, recante *“Criteri e modalità per la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42”*;

VISTA la *Lista del Patrimonio mondiale* nella quale è iscritto, al n. 394 (1987) di iscrizione il Sito UNESCO della Regione del Veneto, provincia di Venezia e Padova – Stato Parte Italia, denominato *“Venezia e la sua laguna”*;

VISTA la nota prot. n. 67.XIV del 25 agosto 2023, pervenuta in pari data, con la quale l’Ateneo Veneto di Venezia ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs n. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	SCUOLA GRANDE DI SAN FANTIN DETTA VOLGARMENTE “DEI PICAI”, ORA ATENEO VENETO, ISTITUTO DI SCIENZE, LETTERE E ARTI
provincia di	VENEZIA
comune di	VENEZIA
sestiere	SAN MARCO
proprietà	ATENEO VENETO DI VENEZIA
sito in	CAMPO SAN FANTIN 1897
distinto al C.F.	foglio 15, particella 2199;
confinante con	foglio 15 (C.F.), particelle 2201 – 2203 e 2196; calle della Verona e campo San Fantin;



CONSIDERATO che l'immobile ricade nel Sito denominato "Venezia e la sua laguna", inserito nella lista del patrimonio UNESCO nel 1987 (IT n. 394);

VISTA la proposta della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, espresso con nota prot. n. 19975 del 3 novembre 2023;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	SCUOLA GRANDE DI SAN FANTIN <i>VULGO</i> "DEI PICAI" ORA ATENEO VENETO – ISTITUTO DI SCIENZE, LETTERE E ARTI
provincia di	VENEZIA
comune di	VENEZIA
sestiere	SAN MARCO
proprietà	ATENEO VENETO DI VENEZIA
sito in	CAMPO SAN FANTIN 1897
distinto al C.F.	foglio 15, particella 2199;
al C.T.	foglio 15, particella 2199,
confinante con	foglio 15 (C.F.), particelle 2201 – 2203 e 2196; calle della Verona e campo San Fantin,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione dell'interesse culturale

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 17 novembre 2023 di cui al pertinente verbale della seduta, che l'immobile denominato SCUOLA GRANDE DI SAN FANTIN *VULGO* "DEI PICAI" ORA ATENEO VENETO – ISTITUTO DI SCIENZE, LETTERE E ARTI, sito nel comune di Venezia, come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione culturale fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio pubblicità immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui all'articolo 29 e seguenti del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.-

Venezia, 17 novembre 2023

Il Presidente della Commissione Regionale
Dott.ssa Marta Mazza

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82



COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO
Ca' Michiel dalle Colonne, Cannaregio 4314 – 30121 Venezia – Tel. 041 3420 111
PEC: sr-ven@pec.cultura.gov.it
PEO: sr-ven@cultura.gov.it

